

Il bilancio dell'attività operativa della guardia di finanza

Il 24% dei negozi non fa lo scontrino

Scoperti anche 17 evasori totali che hanno occultato al fisco 8.3 milioni di euro

Sono 17 gli evasori totali scoperti dalla guardia di finanza in un solo anno. E' lo sconcertante dato desunto dal bilancio 2013 delle fiamme gialle. I militari del comando di via Arò impegnati nella dura lotta all'evasione fiscale hanno eseguito 201 verifiche individuando redditi sottratti alla tassazione per oltre 30 milioni di euro e Iva non versata per altri 3.3 milioni di euro. Somme che si vanno ad aggiungere agli 8 milioni di euro di beni immobili sequestrati dagli inquirenti nei confronti di "furbetti" che hanno provato ad aggirare le norme fiscali. I denunciati per questo genere di reati sono stati 96 ed è scattato anche l'arresto nei confronti di un uomo che aveva utilizzato fatture e documenti contabili falsi. C'è di più. La guardia di finanza ha scoperto che gli astigiani sono riusciti a occultare redditi per oltre 8 milioni di euro, evadendo



l'Iva per altri 1.2 milioni.

Molta attenzione è stata fatta anche all'emissione di scontrini e ricevute. Le fiamme gialle hanno eseguito 1208 controlli in materia, scoprendo che il 24% dei negozianti è irregolare.

Ai commercianti astigiani non piace neppure il canone Rai, almeno secondo quanto emerso dalle verifiche dei militari. In accordo con la televisione pubblica i finanzieri hanno espletato 74 in-

terventi in esercizi pubblici dotati di radio e televisioni, scoprendo 41 omessi pagamenti.

Duro anche il pugno usato per contrastare il lavoro nero: in 12 mesi sono stati scoperti 37 lavoratori fuori legge (31 completamente irregolari) impiegati da 25 imprenditori. Nell'ambito della tutela alla spesa pubblica gli inquirenti, coordinati dal nuovo comandante provinciale Michele Vendola che

nel luglio scorso ha preso il posto di Antonio Borgia, sono riusciti a rilevare 9 violazioni che hanno permesso di bloccare l'erogazione di contributi irregolarmente concessi. Sono state inoltre scoperte frodi agli enti previdenziali per un importo pari a 2.172.000 euro mese in atto da 84 persone che hanno indebitamente percepito indennità di accompagnamento, assegni sociali e prestazioni sociali agevolate (in questo caso sono stati scoperti 31 falsi poveri).

Senza dimenticare e l'impegno contro lo spaccio di stupefacenti che ha portato a cinque arresti, e, soprattutto, il grande lavoro delle fiamme gialle per contrastare la contraffazione della merce. In questo ambito sono stati sequestrati 62.843 prodotti "piratati" fra capi d'abbigliamento, scarpe, gioielli, giocattoli e cancelleria e che sono costati la denuncia di 6 commercianti.

In azione un ladro solitario

Scippa una donna in viale alla Vittoria

Ha agito a volto scoperto, senza alcuna paura di essere visto e magari riconosciuto. L'uomo che nei giorni scorsi ha scippato una passante in viale Alla Vittoria non si è fatto alcuno scrupolo. Oltre a non aver preso precauzioni per non essere visto in faccia, ha scelto un orario tutt'altro che "sicuro". Ha agito infatti intorno alle 19.30, poco dopo la chiusura dei negozi, abbastanza numerosi nella zona, con il rischio di essere notato. A cadere nella sua rete è stata una commerciante che, dopo aver abbassato la saracinesca del suo esercizio commerciale, si stava incamminando a piedi verso casa.

Qualcuno però l'ha raggiunta alle spalle, spintonandola contro il muro di un palazzo. Poi con un gesto secco le ha strappato la borsa dal braccio, fuggendo a piedi con un bottino costituito dal denaro contenuto nel portafoglio e di altri oggetti personali, fra cui i documenti. E' stata la stessa vittima a chiedere aiuto telefonando alle forze dell'ordine. I carabinieri sono arrivati in pochi minuti ma non c'era più alcuna traccia dell'aggressore descritto appunto come un uomo piuttosto giovane, con il viso non nascosto. Nessuno poi avrebbe assistito allo scippo.

Una combinazione che ha reso il lavoro degli inquirenti piuttosto difficile, tanto che a oggi il misterioso assalitore non è stato ancora identificato.

Dalle prime ipotesi sembra comunque che lo sconosciuto abbia agito da solo, senza la complicità di un secondo uomo a fare da "palo" come invece era accaduto nelle "rapine dell'Epifania". Tre donne erano state aggredite in poco meno di un'ora fra via San Marco, piazza Roma e piazza Cattedrale. Per quegli episodi la polizia ha arrestato una banda di romeni di Torino.

La replica dei sindacati di polizia al prefetto Faloni

Gestire meglio il personale per combattere il crimine

Vanno giù pesante le sigle sindacali della polizia che rispondono seccamente alle dichiarazioni del prefetto Pierluigi Faloni riguardanti l'aumento di organico nel comparto sicurezza.

Faloni aveva annunciato la presenza sul nostro territorio di 50 uomini in più ma i rappresentanti delle sigle Siulp, Sap, Silp, Siap, Ugl Polizia, Coisp e Uil smentiscono categoricamente, focalizzando di contro l'attenzione sulla questione legata alla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

"Non è corretto parlare di incremento l'organico quando l'intero comparto sicurezza manifesta nelle piazze per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore; per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza e un soccorso pubblico efficiente e qualificato all'altezza

di un Paese civile - commentano congiuntamente i sindacati -, però il cittadino si è accorto della cronica carenza dell'organico attraverso la realtà quotidiana: quando si reca al pronto soccorso e trova spesso e sovente il posto di polizia chiuso perché vi è un solo operatore; quando ha necessità di presentare una denuncia in Questura dopo le 20; quando richiede l'intervento di una pattuglia della polizia stradale per un incidente o perché l'intervento di una volante non è solerte perché il territorio non è adeguatamente servito dalle forze dell'ordine".

I dubbi delle segreterie sono consistenti.

L'incremento a cui fa riferimento il prefetto potrebbe essere legato all'accorpamento delle Procure di Asti e Alba, ma questo tipo di personale non può essere utilizzato per il controllo del territorio.

Che dire poi delle telecamere di sicurezza come deterrente per la criminalità? Non servono a molto, almeno secondo i sindacati, visto che non c'è personale a sufficienza per controllarle e che spesso neppure funzionano a causa della mancanza di fondi per le riparazioni.

"Se vogliamo una sicurezza condivisa e partecipata, dobbiamo incominciare da una seria analisi del problema, dalla valutazione delle priorità nei servizi di polizia e delle reali risorse umane disponibili e di quelle che si potrebbero mettere in campo con una gestione del personale più oculata e mirata a garantire ai cittadini la sicurezza di cui tanto hanno bisogno", chiosa i sindacati che non si fanno mancare l'affondo finale: "Qualcuno quindi potrebbe dare il buon esempio e rinunciare a qualche privilegio istituzionale".

Sono 573 i denunciati dai carabinieri del comando di Villanova

I mercanti di ferro

Il giro di affari si aggira intorno ai 2 milioni di euro

E' stata un'indagine complessa e innovativa quella condotta dai carabinieri del comando di Villanova e che ha portato alla denuncia di 573 persone impegnate a diverso titolo nella raccolta di materiale ferroso.

Non a caso l'inchiesta, durata oltre un anno, scaturita dalla recrudescenza dei furti di metalli, specie di rame, è stata denominata "pugno di ferro". I militari hanno lavorato su più fronti, monitorando su un versante i punti considerati "caldi", dove cioè i metalli venivano stoccati e depositati, dall'altro eseguendo un'attività di controllo del territorio, con lo scopo quindi di costruire una diga penale amministrativa fra i commercianti raccoglitori e i trasportatori abusivi.

Tra le persone denunciate, numerosi nomadi di varia etnia di stanza nell'Asti-



giano e nelle province limitrofe.

Il giro di affari accertato si aggirava sui 2 milioni di euro relativo alla movimentazione di 5.526 tonnellate di rifiuti.

"Grazie alla nuova strategia d'azione si sono ottenuti brillanti risultati investigativi - ha commentato il comandante provinciale dei carabinieri Fabio Federi-

ci -, nonché nel 2013 si è constatato un contestuale calo del 23% dei furti di rame rispetto al precedente anno e che le indagini a cura dell'Arma astigiana, sotto la guida della locale Procura della Repubblica, diretta dal Giorgio Vitari, continueranno senza sosta contro i reati più odiosi, con la certezza di ulteriori, positivi risultati in favore della comunità".

BREVI

Lo scientifico a scuola di legalità

Nuova lezione di legalità della guardia di finanza che nei giorni scorsi ha incontrato gli studenti del liceo scientifico Vercelli. Le fiamme gialle hanno illustrato ai ragazzi le proprie attività, specie quelle legate al contrasto degli illeciti fiscali, delle falsificazioni, della contraffazione, delle violazioni dei diritti d'autore e dello spaccio.

Arrestato il secondo estorsore

Non dovrà più preoccuparsi la giovane astigiana vittima di una serie di ricatti e minacce. I carabinieri nel giro di una settimana, infatti, sono riusciti a incastare anche il secondo estorsore che era sfuggito all'arresto costato il carcere invece al suo complice. Nei guai è finito un astigiano di 25 anni accusato in concorso di estorsione continuata. Il ragazzo, qualche giorno prima, era riuscito a sfuggire ai carabinieri che avevano teso una trappola agli aguzzini, beccandoli proprio mentre si facevano consegnare del denaro dalla loro vittima. I due però erano balzati in auto, dando vita a un vero e proprio inseguimento, continuato poi a piedi a causa della rottura del motore. In quell'occasione

uno dei ricattatori, un nomade di etnia sintu di 37 anni era stato arrestato, mentre il collega ce l'aveva fatta ed era svanito nel nulla. Ma la sua libertà è durata solo pochi giorni. Gli inquirenti sono riusciti a identificarlo, arrestandolo.

Maiale cade in un canale di scolo

Curioso intervento dei vigili del fuoco del comando di via Marellò. I pompieri sono stati allertati da un veterinario dell'Asl per recuperare un animale finito in un fossato di raccolta delle acque in via Fratelli del '99, nella zona fra corso Torino e corso Ivrea. Quando sono arrivati i vigili si sono accorti di dover tirare fuori dal canale un maiale ormai senza vita. Non è chiaro come e perché l'esemplare sia finito lì.

Studiante nei guai per droga

E' stato denunciato per detenzione di droga ai fini di spaccio lo studente di Chieri fermato per un controllo dai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco. Il ragazzo, 20 anni, è stato trovato in possesso di una modesta quantità di marijuana, in parte custodita in tasca, in parte trovata nel suo alloggio.

ANNIVERSARIO

Nel 21° anniversario della dipartita del caro e indimenticabile



Luciano Nebbiolo

la moglie Amedea, la cognata Onorina e i parenti tutti lo ricordano in modo particolare nella S. Messa che verrà celebrata domenica 9 febbraio nella chiesa parrocchiale di S. Paolo, in Asti, alle ore 11.30. Ringraziano quanti potranno unirsi a loro nelle preghiere.

ANNIVERSARIO E TRIGESIMA

* 17 dicembre 1954 + 9 gennaio 2014



Guglielmo Rosso

Tu che tanto ci amasti in vita veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere come te la giusta via della rettitudine e della bontà.



Secondo Rosso

La famiglia è stata la tua gioia, l'onestà il tuo ideale, il lavoro la tua vita, gli amici il tuo affetto. Il ricordo di te sarà la tua presenza.

La S. Messa di Trigesima e di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Valfenera domenica 9 febbraio alle ore 10.